

Camera dei Deputati

**Legislatura 11**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01356**  
presentata da **RAPAGNA' PIO** il **25/05/1992** nella seduta numero **5**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BONINO EMMA	FEDER. EUROPEO PR	05/25/1992
PANNELLA MARCO	FEDER. EUROPEO PR	05/25/1992
CICCIOMESSERE ROBERTO	FEDER. EUROPEO PR	05/25/1992
TARADASH MARCO	FEDER. EUROPEO PR	05/25/1992
VITO ELIO	FEDER. EUROPEO PR	05/25/1992

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 25/05/1992  
SOLLECITATO DAL PARLAMENTARE IL 07/06/1993  
SOLLECITATO DAL PARLAMENTARE IL 16/06/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

AGENZIE IMMOBILIARI, CANONE DI LOCAZIONE, IMMOBILI PER USO DIVERSO DALL' ABITAZIONE,  
OCCUPAZIONE DI IMMOBILI, SFRATTI, VENDITA

**SIGLA O DENOMINAZIONE :****GEO-POLITICO :**

ROMA (ROMA+ LAZIO+)

**TESTO ATTO**

Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici. - Per sapere - premesso che: dal 1977 venti famiglie, costrette dalla mancanza di alloggio, vivono, dopo averlo occupato, in uno stabile sito nel quartiere di San Lorenzo a Roma in via dei Volsci n. 20; questo stabile, seriamente danneggiato dai bombardamenti a San Lorenzo nel 1943, era disabitato e in totale stato di abbandono; durante questi 15 anni le venti famiglie hanno non solo ristrutturato e reso abitabile, nei limiti del possibile, lo stabile ma hanno richiesto più volte di poter pagare l'affitto; vista la precarietà della situazione la circoscrizione interessata ha richiesto più volte di risolvere la situazione all'Assessorato alla casa, che si è limitato invece, per ben cinque volte, ad effettuare solo un censimento delle famiglie; lo stesso consiglio comunale ha votato due volte, all'unanimità, un ordine del giorno (il primo nel novembre 1990, il secondo a maggio del 1992) in cui si invitava il sindaco e l'assessore alla casa ad aprire una trattativa per arrivare all'acquisto dello stabile e in ogni caso a garantire il passaggio da casa in casa; l'immobiliare che nel frattempo ha acquistato lo stabile sta facendo pressioni per sgomberarlo al più presto non per necessità ma per cambiare la destinazione d'uso trasformando gli appartamenti in uffici e stravolgendo ulteriormente la configurazione di un quartiere popolare come quello di San Lorenzo dove sono previsti centinaia di sfratti; in questa situazione le venti famiglie rischiano di essere buttate fuori di casa senza nessuna prospettiva di avere un altro alloggio e trovandosi magari ad ingrossare l'esercito di romani costretti a vivere in condizioni vergognose dentro i cosiddetti residence in assistenza alloggiativa -: 1) se corrisponda al vero che, nonostante gli impegni presi, le venti famiglie abitanti in via dei Volsci rischierebbero di essere cacciate fuori di casa senza nessuna prospettiva alloggiativa; 2) se corrisponda al vero che tra gli impegni dell'attuale giunta comunale di Roma vi sia in programma quello di arrivare al più presto alla chiusura dei residence garantendo un alloggio a tutte le famiglie che lì sono costrette a risiedere e come si concilierebbe questa volontà con quanto sta accadendo alle famiglie abitanti in via dei Volsci; 3) se il Governo non ritenga necessario ed urgente intervenire per bloccare qualsiasi operazione di sgombero nel stabile in questione, almeno finché non si effettuerà il passaggio di casa in casa, come da impegni presi dalla giunta comunale, onde evitare oltre tutto il rischio dell'evolversi di una situazione di tensione sociale nella città; 4) per quale motivo si continui a mantenere la vergognosa realtà dell'assistenza alloggiativa quando il comune di Roma potrebbe garantire a queste famiglie un alloggio facendo pagare alle stesse un canone sociale, oltre tutto risparmiando sicuramente sulla cifra di 30 miliardi annui che vengono devoluti a fondo perduto ai proprietari dei residence. (4-01356)